



Regione Puglia - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport | Via Gentile, 52 - Bari
www.regione.puglia.it

Programma Regionale PUGLIA 2021-2027

Priorità 8 - "Welfare e salute"

Obiettivo specifico RSO4.3 "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR)"

Azione 8.2 "Interventi finalizzati a promuovere la qualità dell'abitare e l'accesso ai servizi"

Sub-Azione 8.2.1 "Interventi per la realizzazione di impianti sportivi finalizzati all'inclusione"

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI FINALIZZATE AL POTENZIAMENTO DEL PATRIMONIO IMPIANTISTICO SPORTIVO DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI



Sommario

1. RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI	4
2. DEFINIZIONI	7
3. FINALITÀ	7
3.1 Parità di genere e contrasto alle discriminazioni	8
4. SOGGETTI PROPONENTI E DOTAZIONE FINANZIARIA	8
4.1 Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità	8
4.2 Dotazione finanziaria	9
4.3 Entità del contributo	9
5. INTERVENTI FINANZIABILI	9
5.1 Tipologia di interventi	9
5.2 Caratteristiche dell'intervento	10
5.3 Immunizzazione dagli effetti del clima	11
5.4 Rispetto del principio del DNSH	12
6. TERMINI, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE	13
6.1 Termini	13
6.2 Modalità di presentazione dell'istanza	13
6.3 Documentazione da trasmettere	14
7. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELL'ISTANZA	15
7.1 Procedura di selezione	15
7.2 Iter procedimentale	15
7.2.1 Verifica di ammissibilità formale	15
7.2.2 Verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale	15
7.2.3 Valutazione tecnica	16
7.3 Integrazioni documentali	17
7.4 Attribuzione del punteggio	18
7.5 Punteggio ex aequo	18
7.6 Approvazione della graduatoria provvisoria	18
7.7 Approvazione della graduatoria definitiva	18
8. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE	19
8.1 Concessione del contributo	19
8.2 Obblighi ed impegni del Beneficiario	19
8.3 Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione	20
8.4 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate	21
8.5 Stabilità delle operazioni	21
9. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	21



9.1	Spese ammissibili	21
9.2	Spese non ammissibili	24
9.3	Modalità di erogazione del contributo.....	24
9.4	Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi	25
10.	MONITORAGGIO E CONTROLLO	26
10.1	Monitoraggio.....	26
10.2	Controllo.....	26
11.	REVOCA, RINUNCIA.....	26
11.1	Revoca del contributo	26
11.2	Rinuncia al contributo	27
11.3	Restituzione delle somme ricevute	27
12.	DISPOSIZIONI FINALI	27
12.1	Pubblicità dell'Avviso	27
12.2	Struttura Responsabile del procedimento	27
12.3	Richieste di chiarimenti ed informazioni.....	27
12.4	Diritto di accesso	27
12.5	Trattamento dei dati	27
13.	FORO COMPETENTE	29
14.	NORME DI RINVIO	29



1. RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza con:

Fonti Europee e Internazionali

- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione);
- Raccomandazione (UE) 2019/786 dell'8 maggio 2019 della Commissione sulla ristrutturazione degli edifici;
- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) n. 2019/2088;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) regolamento (UE) 2021/1119 del 30 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il Regolamento (CE) n. 401/2009 e il Regolamento (UE) n. 2018/1999;
- Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;
- Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio;
- Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 1848 del 20 marzo 2025, recante modifica della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 che approva il Programma "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027"-CCI 2021IT16FFPR002;
- Comunicazione della Commissione Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01);



- Risoluzione ONU adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015 Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea CDFUE (2000/C 364/01);

Fonti nazionali

- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- Legge 1° giugno 2002, n. 120, recante "Ratifica ed esecuzione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici";
- Decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1996, n. 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici";
- Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Norme CONI per l'impiantistica sportiva Approvate con Deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25 giugno 2008;
- Decreto Ministeriale 18 marzo 1996 (GU n.085 Suppl.Ord. del 11.4.96) concernente "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi" coordinato con le modifiche e le integrazioni introdotte dal Decreto Ministeriale 6 giugno 2005;
- Decreto Legislativo 28 febbraio 2021, n. 38 "Attuazione dell'articolo 7 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante misure in materia di riordino e riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi" (G.U. n. 68 del 19 marzo 2021); Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 17 gennaio 2018 recante "Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni" (di seguito NTC 2018) e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo del 14 luglio 2020, n. 73 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2002" che modifica il decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102;
- Decreto Ministeriale 18 marzo 1996 concernente "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi" coordinato con le modifiche e le integrazioni introdotte dal Decreto Ministeriale 6 giugno 2005;
- Delibera del Consiglio Nazionale del CONI n. 1421 del 25 giugno 2010 recante "Regolamento per l'emissione dei pareri di competenza del CONI sugli interventi relativi all'impiantistica sportiva" e ss.mm.ii.;
- Decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 38 Attuazione dell'articolo 7 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante misure in materia di riordino e riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi;
- Decreto Ministeriale del 23 giugno 2022, Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di-progettazione-e lavori per interventi edilizi;



- Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della Legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di Contratti Pubblici;
- Decreto Legislativo del 31 dicembre 2024, n. 209 "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36";
- Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027, adottati dal Dipartimento per le Politiche di Coesione in data 6 ottobre 2023;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10 marzo 2025 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;

Fonti regionali

- Legge Regionale Puglia del 01 agosto 2006, n. 23 "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 maggio 2018, n. 794 concernente il "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2018, n. 909 avente ad oggetto "RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell'art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell'art. 30 del RGPD";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante "Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia";
- Legge Regionale 22 febbraio 2019, n. 2, recante "Istituzione del nuovo Comune di Presicce-Acquarica derivante dalla fusione dei Comuni di Presicce e Acquarica del Capo";
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 Approvazione del documento strategico "Agenda di Genere. Strategia regionale per la parità di genere in Puglia";
- Legge Regionale 4 dicembre 2006, n. 33 "Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e tutti" e ss.mm.ii.;
- Deliberazione della Giunta Regionale 3 maggio 2023, n. 603 "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 34 del 29 gennaio 2025 avente ad oggetto Programmazione regionale FESR FSE+ 2021-2027. Presa d'atto delle modifiche alla metodologia e ai criteri di selezione delle operazioni, intervenute a seguito dell'adesione a STEP e approvate in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;
- Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2023 n. 1661 "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma";
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 1° dicembre 2023, n. 554 recante "Adozione Atto di Organizzazione per l'Attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027";



- Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia” (attuazione dell’art. 113 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.) come modificato e integrato dal Regolamento Regionale n. 15 del 4 giugno 2015;
- Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 norme per l'abitare sostenibile, pubblicata su BURP n. 93 del 13.06.2008;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 18 dicembre 2023, n. 1891 recante “Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 “Norme per l’abitare sostenibile” (art. 10). Approvazione del “Protocollo ITACA PUGLIA 2023 – Edifici residenziali” e del “Protocollo ITACA PUGLIA 2023 – Edifici non residenziali”;
- Determinazione Dirigenziale del 29 maggio 2024, n. 150 della Sezione Programmazione Unitaria recante” PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg. (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) e dei relativi allegati”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 22 settembre 2025, n. 1350 “PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Sub-Azione 8.2.1 “Interventi per la realizzazione di impianti sportivi finalizzati all’inclusione”. FSC 2021-2027 Art.23 comma 1-ter del D.L. 152/2021. Atto di indirizzo per la selezione delle operazioni. Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell’art. 51, co. 2 del D.Lgs 118/2011 di importo complessivo pari a € 22.000.000,00.”

2. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso, si intende per:

Impianto sportivo: qualsiasi spazio attrezzato, all’aperto o al chiuso, preposto allo svolgimento di attività di natura principalmente sportiva;

Area sportiva attrezzata: qualsiasi area, anche non espressamente destinata all’uso sportivo, purché dotata di attrezzature o spazi adeguati alle esigenze della pratica sportiva.

3. FINALITÀ

La Regione Puglia, con Legge Regionale n. 33/2006, riconosce la funzione educativa e di inclusione sociale dello sport e di tutte le attività motorie come strumento di lotta all’emarginazione sociale, ai fini della formazione armonica e completa delle persone, della tutela del benessere psico-fisico, dello sviluppo di relazioni sociali inclusive, dell’equilibrio sostenibile con l’ambiente urbano e naturale. Le politiche regionali di welfare mirano a garantire una rete che, proteggendo ed affiancando i soggetti deboli in vari aspetti e momenti della loro esistenza, mirano a costruire una comunità più equa ed inclusiva e sono, allo stesso tempo, un investimento sociale con significativo impatto sullo sviluppo economico di medio e lungo periodo.

L’approccio strategico del presente Avviso è quello di perseguire la finalità di rendere fruibile la pratica sportiva a tutti i pugliesi, favorendo di conseguenza un equilibrata e congrua distribuzione sul territorio pugliese degli impianti e degli spazi aperti al fine di garantire la più ampia possibilità di partecipare ad attività fisico-motorie in ambienti sicuri e sani, accessibili anche a soggetti con disabilità.

L’Avviso, adottato a valere sulla Priorità 8 “Welfare e salute” - Azione 8.2 “Interventi finalizzati a promuovere la qualità dell’abitare e l’accesso ai servizi” del PR Puglia 2021-2027, sub Azione 8.2.1 “Interventi per la realizzazione di impianti sportivi finalizzati all’inclusione”, è finalizzato a realizzare interventi infrastrutturali per il potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo pubblico, elemento funzionale alla riduzione della marginalità fisica, economica e sociale delle comunità, ampliando le possibilità di utilizzo degli spazi e/o degli impianti sportivi esistenti.



Gli interventi di cui trattasi sono finalizzati anche alla realizzazione di spazi pubblici di aggregazione in cui offrire servizi socio-educativi innovativi, la riqualificazione di aree verdi e aree pedonalizzate, la riqualificazione di impianti e/o aree attrezzate esistenti, con finalità di recupero funzionale e abbattimento delle barriere architettoniche e adeguamento alle norme di sicurezza e igienico-sanitarie.

La procedura di selezione intende perseguire l'Obiettivo Strategico OS4 "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" del PR 2021-2027 attraverso l'Obiettivo Specifico RSO4.3 - "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali" e contribuire altresì alla valorizzazione dell'indicatore di output RCO114 "Spazi aperti creati o ripristinati in aree urbane" e dell'obiettivo 10 "Ridurre le disuguaglianze" e Obiettivo 11 "Città e Comunità sostenibili" dell'Agenda ONU 2030.

Il presente Avviso è rivolto ad interventi su Impianti Sportivi di proprietà pubblica destinati prevalentemente ad un bacino di utenza regionale e non idonei ad attirare clienti o investimenti da altri Stati membri e pertanto, ai sensi del punto 197 lettera a) della "Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea" (2016/C 262/01), i contributi concessi non costituiscono Aiuto di Stato. Negli Impianti Sportivi oggetto degli interventi non devono e non dovranno essere svolte, per 5 anni successivi alla data di ultimazione dei lavori, attività economiche¹ che incidano o possano incidere sugli scambi tra stati membri, alterandone la libera concorrenza, pena la revoca del contributo.

3.1 Parità di genere e contrasto alle discriminazioni

Con il presente Avviso la Regione Puglia promuove la realizzazione di interventi volti al potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo che, per loro natura, hanno un impatto neutro rispetto al genere. In ogni caso, le azioni previste dai beneficiari nell'ambito degli interventi finanziati devono mirare ad eliminare le disuguaglianze, a promuovere la parità tra uomini e donne e a integrare la prospettiva di genere, nonché a combattere le discriminazioni e qualsiasi forma di segregazione, violenza o esclusione. Le infrastrutture ed opere realizzate devono perseguire l'incremento dell'accessibilità per le persone con qualsiasi forma di disabilità.

4. SOGGETTI PROPONENTI E DOTAZIONE FINANZIARIA

4.1 Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità

Possono presentare proposta progettuale, in qualità di Soggetti proponenti, le singole **Amministrazioni comunali** ricadenti nel territorio della regione Puglia che abbiano la proprietà dell'impianto sportivo e/o dell'area sportiva attrezzata oggetto di intervento.

Il Soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale riguardante una delle tipologie di cui al paragrafo 5.1 del presente Avviso.

Il Soggetto proponente dovrà dichiarare, altresì, di disporre della capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione, nei tempi previsti, all'intervento e garantirne la sostenibilità finanziaria, nonché la contribuzione al raggiungimento dei target periodici.

¹ Si considerano attività economiche le attività che sono prevalentemente finanziate dai pagamenti degli utenti o attraverso altri mezzi commerciali. Si considerano a carattere non economico le attività che sono accessibili gratuitamente o quelle in cui le entrate generate coprono solo una parte dei costi di erogazione del servizio.



4.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva per il presente Avviso è pari a **€ 22.000.000,00**, a valere sulla Priorità 8 “Welfare e salute” - Azione 8.2 “Interventi finalizzati a promuovere la qualità dell’abitare e l’accesso ai servizi” - Sub azione 8.2.1” Interventi per la realizzazione di impianti sportivi finalizzati all’inclusione” del PR Puglia 2021-2027, settore di intervento 127 “Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all’inclusione sociale nella comunità”.

Tale disponibilità finanziaria potrà essere eventualmente integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie, ovvero da altre fonti di finanziamento statali e regionali.

4.3 Entità del contributo

L’entità del contributo concedibile a valere sul presente strumento di selezione assume la forma della sovvenzione e copre fino al 100% dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal Beneficiario, ex art. 53.1, lett. a), Reg. (UE) 2021/1060.

L’entità del contributo massimo concedibile per ciascuna proposta progettuale non potrà essere superiore ad **€ 400.000,00** ed è invariabile in aumento.

Il Soggetto proponente ha facoltà di integrare l’entità del contributo con *risorse aggiuntive proprie*, in termini di cofinanziamento, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate dal presente Avviso.

In tal caso il costo totale di ciascuna proposta progettuale è rappresentato dall’entità del contributo pubblico a valere sul PR Puglia 2021-2027 e dall’eventuale quota di risorse aggiuntive stanziata dal Soggetto proponente.

Il costo totale di ciascuna proposta progettuale non potrà essere inferiore ad **€ 250.000,00**.

Il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sul presente Avviso e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla istanza di partecipazione ammessa a finanziamento, rimane fisso e invariato per l’intera realizzazione dell’operazione.

Qualora il costo totale dell’intervento sia superiore a **€ 10.000.000,00**, la proposta progettuale sarà sottoposta a parere preventivo del *Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici (NVVIP)*, il quale si esprimerà sull’ammissibilità e sul finanziamento, ai sensi della L.R. 8 marzo 2007, n. 4, così come modificata dalla L.R. 7 aprile 2015, n. 14.

Il Soggetto proponente, inoltre, dovrà impegnarsi a far fronte, con proprie risorse, alle spese eventualmente considerate non ammissibili a finanziamento nel corso dell’attuazione dell’intervento.

5. INTERVENTI FINANZIABILI

5.1 Tipologia di interventi

L’Avviso è finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte al potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo di proprietà dei Comuni del territorio pugliese, finalizzati alla ricucitura del tessuto urbano e costruzione di spazi di comunità favorevoli allo sviluppo di relazioni sociali, in particolare per anziani, bambini e persone con disabilità.

Le proposte progettuali candidabili, destinate ad ampliare e migliorare l’offerta di attività e/o servizi strettamente correlati alla funzionalità dell’intervento, devono prevedere una delle seguenti tipologie di intervento:

- A. **nuova realizzazione** di un impianto sportivo e/o un’area sportiva attrezzata;
- B. **riqualificazione** di un impianto sportivo e/o un’area sportiva attrezzata esistente.



Nel caso in cui la proposta progettuale riguardi congiuntamente, l'impianto e l'area sportiva attrezzata (o i relativi suoli, se trattasi di realizzazione ex novo) devono essere contermini ed entrambi di proprietà del Soggetto proponente, pena l'inammissibilità della proposta progettuale.

Tutti gli interventi di cui alle tipologie A e B potranno prevedere, in aggiunta e in via non esclusiva:

- la realizzazione, nelle aree strettamente connesse all'intervento, di spazi pubblici di aggregazione, di aree pedonalizzate in cui offrire servizi socio-educativi innovativi e di aree verdi;
- l'allestimento di attrezzature sportive fisse e mobili finalizzate allo svolgimento dell'attività sportiva, ivi compresi gli ausili sportivi funzionali all'espletamento dell'attività destinate alle persone diversamente abili.

Non sono ammissibili le proposte progettuali riguardanti il patrimonio impiantistico sportivo afferente gli Istituti scolastici.

5.2 Caratteristiche dell'intervento

Ciascuna proposta progettuale relativa all'impianto sportivo e/o all'area sportiva attrezzata di cui alle tipologie del precedente paragrafo 5.1 dovrà essere:

- coerente con la **normativa di riferimento vigente per la realizzazione e/o adeguamento degli impianti sportivi** (es. normativa CONI, ecc.);
- conforme agli **strumenti di pianificazione urbanistica vigente** e alla finalità di destinazione d'uso dell'immobile o dell'area oggetto di intervento;
- conforme alla **normativa relativa alle strutture ai sensi delle NTC 2018 e ss.mm.ii.**

La proposta progettuale dovrà prevedere **un'analisi dei fabbisogni** che metta in relazione l'intervento proposto con il contesto urbano, territoriale e sociale di riferimento al fine di definire l'inquadramento territoriale, la valutazione della domanda e dell'offerta sportiva (analisi demografica del territorio, stima dei praticanti e dei sedentari, catalogazione degli spazi adibiti all'attività sportiva, analisi di utilizzo), l'eventuale definizione della visione di sviluppo del sistema sportivo comunale e dei relativi obiettivi strategici da perseguire, nonché la progettazione dello sviluppo del sistema sportivo comunale.

L'analisi dei fabbisogni potrà considerare anche gli impianti sportivi esistenti limitrofi all'area comunale e quelli ricadenti in altri Comuni.

Inoltre, la proposta progettuale dovrà tenere conto dell'*indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVM) dell'Ente così come rilevabile dall'ISTAT al sito* (<https://www.istat.it/statistiche-per-temi/focus/informazioni-territoriali-e-cartografiche/rappresentazioni-cartografiche-interattive/mappa-dei-rischi-dei-comuni-taliani/indicatori/>).

Inoltre, la proposta progettuale potrà prevedere:

- **sistemi di riutilizzo delle acque meteoriche**, ai sensi del Regolamento regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.) come modificato e integrato dal Regolamento Regionale n. 15 del 4 giugno 2015, finalizzato ad una delle seguenti attività:
 - irrigazione del verde;
 - sistema antincendio;
 - servizi igienico – sanitari;
- soluzioni tecniche che favoriscono la **riduzione del fabbisogno energetico** tra cui:
 - edilizia sostenibile (es. utilizzo di materiale riciclato ed ecocompatibile, ecc.);
 - produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo;
 - produzione di energia da fonti rinnovabili per la produzione di ACS;



- telecontrollo e sistemi regolatori per la gestione degli impianti;
- illuminazione con tecnologia led;
- soluzioni tecniche per la **conversione e riduzione delle superfici impermeabili esistenti** tra cui:
 - utilizzo di *nature based solutions*;
 - sistemi di drenaggio sostenibile;
- installazione di **sistemi di videosorveglianza**;
- soluzioni tecniche che garantiscano **l'accesso e la fruizione assistita (device)** delle persone con disabilità anche ai fini della pratica sportiva.

Qualora la proposta preveda interventi di ristrutturazione edilizia secondo l'art. 3 comma 1 lett. d) del DPR del 6 giugno 2001, n. 380 o ristrutturazione importante di I livello di cui al DM 26 giugno 2005 e in caso di costruzione di nuovi edifici dovrà essere conseguito il livello di prestazione della sostenibilità ambientale del progetto e degli edifici post-operam non inferiore a due, valutato mediante il **Protocollo ITACA Puglia 2023 – edifici non residenziali** con riferimento alla classificazione riportata nella DGR del 18 dicembre 2023, n. 1891.

Si precisa che il computo metrico estimativo della proposta progettuale deve essere redatto sulla base del Prezzario Regione Puglia OO.PP. 2025, approvato con DGR del 23 dicembre 2023, n. 1853. È facoltà del progettista, previa attestazione dello stesso sulla mancanza di riferimenti sul Prezzario regionale vigente, utilizzare prezzi determinati da apposita e documentata Analisi Prezzi.

Qualora la proposta progettuale abbia ad oggetto un impianto sportivo e/o area sportiva attrezzata già finanziata con le risorse a valere sulla programmazione POR Puglia 2014/2020, il Soggetto proponente dovrà dichiarare che, rispetto all'intervento oggetto del precedente finanziamento, non risulti violato il principio di stabilità dell'operazione di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n.1303/2013.

Sono finanziabili gli interventi che alla data di presentazione della domanda di finanziamento non siano materialmente completati o pienamente attuati ai sensi dell'art. 63 (6) del Reg. (UE) n.2021/1060 e la cui spesa sia stata sostenuta a partire data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP. L'intervento, tuttavia, non deve essere completato alla data di presentazione della domanda ovvero non devono essere occorse le condizioni per l'emissione dell'ultimo SAL.

5.3 Immunizzazione dagli effetti del clima

Ai sensi dell'art. 73 par. 2 lett. j) del Reg. UE 2021/1060 l'Autorità di Gestione nella selezione delle operazioni garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti la cui durata attesa è di almeno 5 anni.

L'immunizzazione dagli effetti del clima è un processo volto ad evitare che gli interventi siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo, nel contempo, che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica e che il livello di emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050.

Le soluzioni tecniche-progettuali di cui alla proposta progettuale oggetto del presente Avviso dovranno garantire che l'intervento, con una durata attesa di almeno 5 anni, possa adattarsi ai nuovi scenari di impatto climatico e che sia resiliente ai cambiamenti climatici ai sensi di quanto definito dalla Comunicazione della Commissione relativamente agli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" e dagli Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027" approvati dal Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.



A tal fine, qualora gli interventi prevedano la costruzione di nuovi edifici o la ristrutturazione importante² di edifici esistenti, al fine di verificare la resilienza climatica dell'infrastruttura, il Soggetto proponente deve presentare una relazione redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato A5**, attraverso cui un tecnico con competenze in materia ambientale effettui la **verifica climatica dell'infrastruttura** oggetto della proposta progettuale.

5.4 Rispetto del principio del DNSH

Con il presente Avviso la Regione Puglia intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020.

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Al fine di garantire il rispetto del principio DNSH degli interventi finanziati nell'ambito del presente Avviso, il Soggetto proponente deve presentare, contestualmente alla presentazione della documentazione di cui al successivo paragrafo 6.3 del presente Avviso, la **Scheda di verifica di conformità del principio DNSH** (rif. **Allegato A6**) compilata da un tecnico con competenze in materia ambientale.

² Per gli interventi di efficienza energetica, in coerenza con quanto definito nel Decreto Ministeriale 26 giugno 2015 che recepisce la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica degli edifici (Energy Performance of Buildings Directive - EPBD16), è da considerarsi "ristrutturazione importante" quella che interessi almeno il 25% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio. Per tutte le altre ristrutturazioni di edifici (con finalità antisismica o altre finalità), si considera come "ristrutturazione importante" un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio. I progetti integrati che prevedano sia interventi di efficientamento energetico sia altri interventi strutturali/funzionali, rientrano nella fattispecie "ristrutturazione importante" qualora il progetto interessi almeno il 25% della volumetria complessiva dell'edificio.



6. TERMINI, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

6.1 Termini

I Soggetti proponenti potranno presentare la proposta progettuale (istanza di finanziamento e relativa documentazione) a partire dalle **ore 09.00 del 23/10/2025 e fino alle ore 17.00 del 01/12/2025**.

6.2 Modalità di presentazione dell'istanza

La proposta progettuale, costituita da tutta la documentazione di cui al successivo paragrafo 6.3, deve essere inoltrata esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line disponibile al link

<https://sistema.regione.puglia.it/catalogo-bandi>

La data di presentazione telematica dell'istanza di ammissione è certificata dal sistema informatico. Allo scadere del termine ultimo per la presentazione, il sistema non consentirà l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio del modulo elettronico.

Sono esclusi altri canali di presentazione delle istanze di ammissione al presente Avviso.

Ogni soggetto può beneficiare di un solo contributo sul presente Avviso. Pertanto, il sistema non consente la trasmissione di più istanze. Qualora il Soggetto proponente rilevi la necessità di apportare modifiche all'istanza già presentata, è tenuto ad annullare la precedente istanza e a trasmettere una nuova istanza nei termini previsti dal presente avviso.

Scaduto il termine utile per la presentazione delle istanze, l'accesso alla procedura di compilazione verrà bloccato e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Per eventuali informazioni/segnalazioni relative alle modalità di compilazione della domanda, il soggetto partecipante potrà inviare una richiesta di supporto tramite la piattaforma stessa. Ulteriori informazioni relative all'avviso possono essere richieste mediante pec all'indirizzo impiantisticasportpuglia@pec.rupar.puglia.it avente ad oggetto "Avviso Impiantistica Sportiva PR 21-27 – Richiesta Informazioni".

Per la presentazione dell'istanza, i Soggetti proponenti devono accedere alla piattaforma telematica esclusivamente tramite SPID/CIE/CNS.

L'accesso è consentito al Legale Rappresentante del Soggetto proponente ovvero ad un suo delegato, munito di delega firmata digitalmente, che dovrà essere obbligatoriamente caricata sulla piattaforma.

Per la compilazione della domanda occorre:

- collegarsi all'indirizzo <https://sistema.regione.puglia.it/catalogo-bandi>. Dopo l'autenticazione in piattaforma è possibile inserire un indirizzo email secondario nella sezione "I miei dati", per ricevere le comunicazioni automatiche della piattaforma. Diversamente viene acquisito automaticamente l'indirizzo email associato al metodo di autenticazione con cui viene effettuato l'accesso.
- entrare con le proprie credenziali SPID (del Legale Rappresentante o di un suo delegato);
- compilare e inoltrare l'istanza secondo la procedura guidata.



6.3 Documentazione da trasmettere

Ai fini della partecipazione al presente Avviso occorre presentare, a pena di inammissibilità, la proposta progettuale procedendo alla compilazione del form on-line generato dalla piattaforma corredato obbligatoriamente dai seguenti documenti:

- a) **istanza di finanziamento** (redatta secondo il modello **Allegato A1**) firmata digitalmente dal Legale Rappresentante del Soggetto proponente;
- b) **scheda di sintesi del progetto** (abstract del progetto – **Allegato A2**) che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici;
- c) documentazione comprovante il possesso del requisito della **proprietà dell'impianto sportivo e/o dell'area sportiva attrezzata** (o i relativi suoli, se trattasi di realizzazione ex novo) oggetto di intervento;
- d) **scheda tecnica dell'intervento** (redatta secondo il modello di cui all'**Allegato A3**), firmato digitalmente dal RUP, riportante le informazioni relative alla proposta progettuale, in particolare quelle concernenti la descrizione generale dell'intervento e delle caratteristiche tecniche, l'importo complessivo del quadro finanziario della proposta progettuale con specifica indicazione delle somme richieste a valere sul presente Avviso, nonché di quelle rinvenienti da altre fonti di finanziamento, il cronoprogramma delle attività da realizzare, l'analisi dei fabbisogni nel contesto territoriale di riferimento;
- e) **quadro economico del progetto**, firmato digitalmente dal RUP (secondo il modello di cui all' **Allegato A4**);
- f) documentazione progettuale, firmata digitalmente dal progettista e dal RUP, costituita da:
 - **livello minimo progetto di fattibilità tecnica-economica** (art. 41 D.Lgs n.36/2023 e art. 6, comma 7, dell'Allegato i7 del medesimo Decreto);
 - ove presente, il Soggetto proponente ha facoltà di presentare il livello di progettazione superiore;
- g) **verbale di verifica** del livello di progettazione presentato;
- h) (*eventuale*) **verbale di validazione** del livello di progettazione presentato;
- i) **relazione** redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato A5** a cura di un tecnico con competenze in materia ambientale con cui è effettuata la **verifica climatica** dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale;
- j) **scheda di valutazione di conformità al principio DNSH**, redatta secondo il modello riportato nell'**Allegato A6** attestante la conformità dell'investimento al principio DNSH, di cui al paragrafo 5.4 del presente Avviso;
- k) (*eventuale*) **relazione di valutazione semplificata** (schede **criterio Protocollo ITACA** ai sensi della L.R. n. 13/2008) riportante i risultati ottenibili ai fini del rilascio dell'attestato di sostenibilità ambientale in fase di progetto. Ai fini dell'ammissibilità dell'intervento è richiesto il raggiungimento del livello minimo 2 (due) di prestazione ottenuto attraverso l'applicazione del Protocollo ITACA Puglia vigente;
- l) **provvedimento di approvazione** del livello di progettazione presentato;
- m) **atto di nomina del RUP**;
- n) documentazione attestante la **richiesta/rilascio del parere favorevole del CONI**;
- o) (*eventuale*) in caso di cofinanziamento, **Deliberazione di Giunta comunale** attestante la volontà dell'Ente a cofinanziare la realizzazione dell'intervento specificandone la fonte e la percentuale, fermo restando che la documentazione amministrativa contabile relativa all'effettivo stanziamento a copertura di tali risorse, sarà richiesta, in caso di ammissione a finanziamento, alla data di sottoscrizione del Disciplinare, pena revoca del contributo concesso ai sensi del paragrafo 11.1, lettera d) del presente Avviso;
- p) (*eventuale*) **delega** all'invio dell'istanza telematica (La delega deve essere firmata digitalmente dal Legale Rappresentante).



7. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELL'ISTANZA

7.1 Procedura di selezione

La selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sul presente Avviso avverrà attraverso procedura valutativa **“a graduatoria”**, per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali procedendo con valutazione comparativa sulla base di criteri predeterminati.

La selezione sarà effettuata da apposita *Commissione di valutazione*, istituita con provvedimento del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport in data successiva al termine fissato quale scadenza per la presentazione delle proposte progettuali e, comunque, non oltre 15 (quindici) giorni da tale termine.

Tale Commissione composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque, e da un segretario verbalizzante, individuati tra il personale interno alla Regione Puglia, nel rispetto per quanto possibile della rappresentanza paritaria dei generi, dovrà insediarsi entro 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dalla data dall'Atto dirigenziale di istituzione per dare avvio all'istruttoria delle istanze pervenute.

7.2 Iter procedimentale

L'iter di valutazione delle proposte progettuali si concluderà entro il termine di **120 (centoventi) giorni lavorativi** dalla data di insediamento della Commissione, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini operante nel caso di richiesta di integrazioni e/o chiarimenti ai sensi del paragrafo 7.3.

L'iter istruttorio sarà strutturato come di seguito indicato:

- a. verifica di ammissibilità formale;**
- b. verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;**
- c. valutazione tecnica.**

7.2.1 Verifica di ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare, secondo quanto disposto dal presente Avviso:

- ricevibilità e completezza della domanda di finanziamento;
- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (es. rispetto dei tempi);
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (Avviso), dalla normativa regionale, nazionale e europea applicabile e dall'ambito di applicazione del Fondo;
- rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.

7.2.2 Verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale

La proposta che avrà superato la verifica di ammissibilità formale sarà sottoposta alla verifica relativa al soddisfacimento di tutti i criteri di ammissibilità sostanziale di seguito elencati:

- conformità alle regole europee e nazionali in tema di appalti, nonché specifiche dei fondi SIE (generale);
- coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del PR Puglia e dello strumento di selezione (generale);
- rispetto dei principi orizzontali previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 (generale);
- coerenza con la normativa nazionale e regionale di riferimento (specifico Azione 8.2);
- coerenza con gli strumenti urbanistici vigenti (Azione 8.2);
- coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH (specifico Azione 8.2).



7.2.3 Valutazione tecnica

La proposta progettuale che avrà superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale sarà sottoposta a valutazione tecnica secondo i criteri di seguito definiti:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE					
DESCRIZIONE		PUNT. SUB CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER SUB CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER CRITERIO	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO
A – Qualità della proposta progettuale					
A.1 – Coerenza della proposta progettuale rispetto all'analisi dei fabbisogni			8	24	Allegato A3
A.1.1	Proposta progettuale che non tiene conto dell'analisi del fabbisogno del contesto urbano, territoriale e sociale di riferimento in relazione all'intervento da realizzare	0			
A.1.2	Proposta progettuale che tiene conto dell'analisi dei fabbisogni del contesto urbano, territoriale e sociale di riferimento in quanto supportata da appositi dati di elaborazione, disaggregati per sesso, chiari e pertinenti (es. dati di riferimento contestualizzati, studi, analisi, ecc.) in relazione all'intervento da realizzare	4			
A.1.3	Proposta progettuale che tiene conto dell'analisi dei fabbisogni del contesto urbano, territoriale e sociale di riferimento in quanto supportata da appositi dati di elaborazione, disaggregati per sesso chiari e pertinenti e da simulazioni e/o proiezioni di possibili evoluzioni dei fenomeni sociali in atto attinenti all'ambito tematico di riferimento in presenza ed in assenza dell'intervento (es. dati di riferimento contestualizzati, studi, analisi, dati previsionali delle principali variabili demografiche sociali, ecc.) in relazione all'intervento da realizzare	8			
A.2 – Cofinanziamento			4		Allegato A3/DGR
A.2.1	Cofinanziamento fino al 10 %	0			
A.2.2	Cofinanziamento superiore al 10% e fino al 20%	2			
A.2.3	Cofinanziamento superiore al 20%	4			
A.3 – Adozione di soluzioni progettuali (il punteggio totale assegnato sarà il risultato della somma dei punteggi relativi alle singole soluzioni adottate)			12		Allegato A3/Elaborati progettuali
A.3.1	riutilizzo delle acque meteoriche (irrigazione del verde e/o sistema antincendio e/o servizi igienico-sanitario)	2			
A.3.2	telecontrollo e sistemi regolatori per la gestione degli impianti	1			
A.3.3	illuminazione con tecnologia led	1			
A.3.4	utilizzo di materiali ecosostenibili (materiali locali, materiali certificati, ecc...)	2			
A.3.5	produzione di energia da fonti rinnovabili	1			
A.3.6	albedo delle superfici (raggiungere almeno prestazione "SUFFICIENTE" relativamente al criterio H.1.1 del protocollo ITACA)	2			
A.3.7	conversione e riduzione delle superfici impermeabili esistenti (raggiungere almeno prestazione "SUFFICIENTE" relativamente al criterio H.2.1 del protocollo ITACA)	2			
A.3.8	installazione di sistemi di videosorveglianza	1			
B – Grado di rigenerazione e rivitalizzazione degli spazi pubblici di aggregazione					
B.1 – Capacità della proposta progettuale di garantire un'offerta integrata al territorio (il punteggio totale assegnato sarà il risultato della somma dei punteggi relativi alle singole soluzioni adottate)			8		Allegato A3/Elaborati progettuali
B.1.1	Proposta progettuale afferente ad un intervento integrato (impianto sportivo e area sportiva attrezzata)	4			
B.1.2	Proposta progettuale che prevede spazi pubblici di aggregazione e riqualificazione di aree verdi	4			



C – Grado di accessibilità e fruibilità da parte di soggetti con disabilità					
C.1 - Capacità della proposta progettuale di essere funzionale alla fruibilità da parte di soggetti disabili che svolgono la pratica sportiva				10	Allegato A3/Elaborati progettuali
C.1.1	Assenza di sistemi per l’accesso e la fruizione assistita (device) funzionali alla fruibilità da parte dei soggetti con disabilità che svolgono la pratica sportiva	0	6		
C.1.2	Presenza di sistemi per l’accesso e la fruizione assistita (device) funzionali alla fruibilità da parte dei soggetti con disabilità che svolgono la pratica sportiva	6			
C.2 - Capacità della proposta progettuale di essere funzionale all’aggregazione sociale da parte di soggetti disabili (il punteggio totale assegnato sarà il risultato della somma dei punteggi relativi alle singole soluzioni adottate)				4	Allegato A3/Elaborati progettuali
C.2.1	Presenza spazi pubblici di aggregazione con arredi inclusivi (panche, fontane, ecc.)	2			
C.2.2	Presenza spazi pubblici di aggregazione con aree ludiche inclusive (giochi inclusivi, ecc.)	2			
D – Capacità della proposta progettuale di favorire l’inclusione di gruppi svantaggiati					
D.1 – Indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVM) (https://www.istat.it/statistiche-per-temi/focus/informazioni-territoriali-e-cartografiche/rappresentazioni-cartografiche-interattive/mappa-dei-rischi-dei-comuni-italiani/indicatori)				6	Allegato A3
D.1.1	Bassa vulnerabilità - indice inferiore a 97	0	6		
D.1.2	Basso-Medio - indice compreso tra 97-98	2			
D.1.3	Alto-medio - indice compreso tra 99-103	4			
D.1.4	Alto - indice superiore a 103	6			
E- Cantierabilità della proposta progettuale					
E.1 – Livello di progettazione				12	Elaborati progettuali
E.1.1	Progetto di fattibilità tecnica ed economica verificato e approvato (con evidenza dell’avvio iter richiesta pareri)	0	6		
E.1.2	Progetto esecutivo verificato e approvato (con evidenza avvio iter richiesta pareri)	6			
E.2 – Pareri e validazione					
E.2.1	Assenza di pareri e autorizzazioni di Legge	0	6		
E.2.2	Pareri e autorizzazioni acquisiti rispetto al livello di progettazione presentato (compreso parere CONI)	3			
E.2.3	Validazione livello di progettazione presentato (comprensivo di pareri e autorizzazioni acquisiti)	6			
TOTALE A+B+C+D+E				60/60	
SOGLIA DI AMMISSIBILITA'				36/60	

7.3 Integrazioni documentali

Al fine di rendere sanabili le irregolarità documentali che non siano espressamente sanzionate con l'inammissibilità dal presente Avviso e quelle che non incidono, in termini sostanziali, sul procedimento o sulla *par condicio* di coloro che vi partecipano, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare l'istruttoria con chiarimenti, la Commissione di valutazione, per il tramite del Responsabile del procedimento, procederà a richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti al Soggetto proponente assegnando, per ottemperare, un termine non superiore a 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta. Tale termine sospende il decorso dei termini per il completamento dell'iter procedimentale di cui al paragrafo 7.2.

Le integrazioni documentali e/o i chiarimenti richiesti devono essere trasmessi con la stessa modalità prevista per la proposta progettuale (cfr. paragrafo 6.2 del presente Avviso).

Nel caso in cui le integrazioni documentali e/o i chiarimenti vengano forniti attraverso sistemi diversi da quello indicato al paragrafo 6.2 o trasmessi oltre il termine perentorio comunicato, la Commissione di Valutazione procederà alla valutazione della proposta sulla base della documentazione originariamente prodotta.



7.4 Attribuzione del punteggio

Saranno considerate ammissibili a finanziamento, nei limiti della dotazione dell'Avviso e secondo le modalità di cui al precedente paragrafo 7.2, le proposte che in sede di valutazione tecnica, in relazione ai criteri A, B, C, D ed E su indicati, avranno raggiunto un punteggio totale **non inferiore a 36/60 (soglia di ammissibilità)**.

7.5 Punteggio ex aequo

In caso di *ex aequo* conseguito da più proposte, opera prioritariamente la disciplina di cui all'art. 5, comma 5 della L.R. n. 2/2019. Solo successivamente sarà data prevalenza alla proposta progettuale che ha conseguito il punteggio più alto rispetto al sub criterio **E.1 - Livello di progettazione** e, in subordine, al sub criterio **E.2 - Pareri e validazione**.

7.6 Approvazione della graduatoria provvisoria

Al termine dell'iter di valutazione delle proposte progettuali secondo le scadenze di cui al paragrafo 7.2 è adottato l'Atto Dirigenziale di approvazione della graduatoria provvisoria, il quale contiene, in ordine decrescente di punteggio, l'elenco provvisorio delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili (fino alla concorrenza delle risorse disponibili di cui al paragrafo 4.2 del presente Avviso) e quello delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi.

Non saranno concessi contributi parziali, pertanto, una proposta progettuale, seppure ammissibile, non è oggetto di finanziamento qualora le somme residue non consentono di garantire l'intera copertura finanziaria per la realizzazione dell'intervento rispetto al contributo richiesto dal Soggetto proponente.

Nell'ambito del medesimo Atto Dirigenziale è, altresì, definito l'elenco provvisorio dei progetti non ammessi con indicazione delle cause di esclusione.

Il predetto Atto Dirigenziale è pubblicato sul BURP, nonché sul sito web del Programma e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione dell'Atto di approvazione della graduatoria provvisoria, i Soggetti interessati possono proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di Valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento. La Commissione di Valutazione procede all'esame delle osservazioni pervenute, comunicandone gli esiti al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti consequenziali.

7.7 Approvazione della graduatoria definitiva

Entro il termine massimo di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione sul BURP della graduatoria provvisoria, è adottato l'Atto Dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva, il quale contiene, in ordine decrescente di punteggio, l'elenco definitivo delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili (fino alla concorrenza delle risorse disponibili di cui al paragrafo 4.2 del presente Avviso) con contestuale impegno delle risorse assegnate e quello delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento dei fondi.

Nell'ambito dello stesso Atto Dirigenziale è, altresì, definito l'elenco definitivo dei progetti non ammessi con indicazione delle cause di esclusione.

Il predetto Atto Dirigenziale è pubblicato sul BURP, nonché sul sito web del Programma e sul sito istituzionale della Regione Puglia.



8. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE

8.1 Concessione del contributo

Per le operazioni ammesse a finanziamento sarà sottoscritto apposito Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario contenente, tra l'altro, indicazioni dell'entità del contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili in relazione al costo complessivo dell'intervento, delle modalità e della tempistica di realizzazione dell'intervento (cronoprogramma), delle spese ammissibili, delle modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione, di monitoraggio e controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

Si fa presente, inoltre, che la sottoscrizione del Disciplinare resta subordinata a:

- avvenuta registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dell'intervento finanziato;
- in caso di cofinanziamento, presentazione della documentazione amministrativa contabile relativa all'effettivo stanziamento a copertura delle risorse aggiuntive proprie;
- presentazione del parere favorevole rilasciato dal CONI relativo alla proposta progettuale oggetto di intervento.

8.2 Obblighi ed impegni del Beneficiario

Il Disciplinare conterrà, inoltre, gli obblighi/impegni del Beneficiario, tra cui:

- la comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l'operazione, quali il Dirigente e/o il RUP, entro quindici (15) giorni lavorativi dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 3), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 23), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni su tutti i contraenti, sui relativi titolari effettivi quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 e sui contratti;
- la trasmissione degli atti di espletamento della/e procedura/e di appalto, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell'operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- l'applicazione e il rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- il rispetto della normativa europea e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché l'individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione, anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;



- l'applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- l'applicazione della normativa prevista in materia di visibilità del sostegno fornito dai fondi con particolare riguardo a quanto previsto dagli artt. 46 - 47 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060, nonché l'indicazione delle modalità secondo cui è garantito il rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi secondo le linee guida di comunicazione per i beneficiari dei finanziamenti PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 disponibili al seguente indirizzo: <https://pr2127.regione.puglia.it/obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari>;
- il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, ove pertinente;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio secondo cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- l'archiviazione e la conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060;
- registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dei progetti di investimento pubblico;
- l'indicazione sui documenti amministrativo/contabili relativi dell'operazione, del Programma europeo, della Priorità e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
- l'implementazione e l'aggiornamento, secondo la tempistica prevista dal Disciplinare, pena l'impossibilità da parte della Regione di erogare le tranche di contributo richiesto del sistema regionale di monitoraggio con tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- la conservazione della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;
- l'implementazione nel sistema regionale di monitoraggio, al termine dell'operazione, della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;
- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, etc.;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel Disciplinare.

8.3 Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione

In caso di ammissione a finanziamento, il Beneficiario dovrà, con riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione:



- fornire, sul sito web, ove esistente, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione comprese le finalità ed i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale supera € 500.000,00, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe e/o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX del Regolamento UE 2021/1060);
- per le operazioni il cui costo totale non supera € 500.000,00, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi;
- per le operazioni il cui costo totale supera € 10.000.000,00, organizzare un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo la Commissione Europea e l'Autorità di Gestione responsabile.

Qualora in fase di controllo venga riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato all'Allegato IX, ovvero nel caso venga riscontrato il mancato adempimento degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione sopra elencati, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre quindici (15) giorni lavorativi dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, pena la soppressione fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione.

8.4 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate

Ai sensi dell'art. 49 paragrafo 5 del Reg. (UE) n. 2021/1060, con il presente Avviso è data informazione che l'accettazione del finanziamento, da parte dei Soggetti proponenti selezionati quali Beneficiari, implica la loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 49 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

8.5 Stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, pena il rimborso del contributo ricevuto, l'operazione ammessa a finanziamento, **nei 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale** al Soggetto beneficiario non deve:

- a) presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- b) subire la modifica della proprietà dell'infrastruttura procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico.

9. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

9.1 Spese ammissibili

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) 2021/1060, dalla normativa nazionale di riferimento (DPR 10 marzo 2025, n. 66) e dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo



Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) n. 2021/1058, nonché dagli strumenti attuativi del PR Puglia 2021-2027, tra cui il Si.Ge.Co. ed il presente Avviso.

Ai sensi dell'art. 63 (2) del Reg. UE 2021/1060 sono ammissibili le spese sostenute a far data dalla pubblicazione dell'Avviso sul BURP.

Sono ammissibili le spese **funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità a cui la proposta progettuale attende.**

L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso dei costi sostenuti dal Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; all'uopo, si fa presente che:

- l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento è quello rilevabile dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto;
- nel caso in cui il Soggetto beneficiario contribuisca alla realizzazione dell'operazione con risorse proprie aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di progetto, il costo totale dell'operazione è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse aggiuntive. Non saranno considerate risorse aggiuntive quelle appostate su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel quadro economico di cui alla proposta progettuale approvata;
- il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sul presente Avviso e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento non può essere variato, per l'intera realizzazione dell'operazione;
- le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultano essere:
 - pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico di progetto ammesso a finanziamento;
 - effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario e comprovate da atti giustificativi di spesa e di pagamento e/o da documenti aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza delle stesse all'operazione;
 - sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;
 - tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 69, paragrafo 6 e dall'Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060;
 - contabilizzate, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di spesa, se previste nel quadro economico di progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente e definitivamente sostenute dal Soggetto Proponente:

- **lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'operazione, nonché funzionali alla sua piena operatività;**
- **indennità, oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni, parere CONI ecc.);**
- **progettazione dell'opera;**
- **direzione lavori/esecuzione del contratto;**
- **coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;**



- **collaudo statico/collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione/certificato di agibilità;**
- **incentivi, nei limiti consentiti dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;**
- **spese generali.**

Per *spese generali*, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, nella misura **massima del 10%** dei lavori a base d'asta, si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- eventuali spese per attività preliminari strettamente necessarie e funzionali all'attuazione dell'operazione (ad es. rilievi, accertamenti, indagini ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della relazione geologica);
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese per adempiere agli obblighi di visibilità trasparenza e comunicazione;
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo (supporto al monitoraggio e alla rendicontazione dell'intervento finanziato, supporto al RUP).

Tra le voci attinenti alle spese generali - che concorrono alla quantificazione della percentuale massima su indicata - non sono ricomprese le seguenti spese, che costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico come da normativa di riferimento:

- progettazione dell'opera;
- direzione lavori;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;
- collaudo statico/collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione/certificato di agibilità.

Le eventuali spese di *esproprio e di acquisizione di terreni*, in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, sono ammissibili nella misura massima del 10% delle spese totali ammissibili secondo quanto disposto dall'art. 64, paragrafo 1, lett. b) del Reg. (UE) n. 2021/1060 e risultano ammissibili se conformi a quanto previsto dalla normativa nazionale vigente sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE).

Le spese per *imprevisti* (ossia spese riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante), sono ammissibili a contributo finanziario nella misura percentuale (massima del 10%) determinata, come per legge, ed indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

La voce *imprevisti* non può essere incrementata, a seguito di rimodulazioni del quadro economico post-gara, attingendo dalle economie; le economie di gara rientrano nella disponibilità dell'ente concedente, ossia della Regione Puglia.

Gli atti relativi ad eventuali modifiche e varianti al Progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore ad € 5.000.000,00, mentre per le operazioni di importo superiore ad € 5.000.000,00 è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Tutte le spese non specificate nel presente paragrafo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni normative di riferimento.



9.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla manutenzione ordinaria, le spese correnti, tributi e altri oneri fiscali, nonché le spese di gestione in genere.

Le spese non ammissibili, ai sensi del presente Avviso e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Soggetto beneficiario e non concorrono alla determinazione dell'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive di cui al paragrafo 4.3.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale.

9.3 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo concesso a valere sul PR Puglia 2021-2027 verrà erogato con le seguenti modalità:

- a) **erogazione pari al 35%** a titolo di anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post procedura/e di appalto e a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Soggetto Beneficiario e l'aggiudicatario.
Al fine di ottenere l'anticipazione, il Beneficiario, attraverso il sistema informativo regionale di monitoraggio deve:
 - presentare la domanda di anticipazione;
 - presentare la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - attestare l'avvenuto concreto inizio dei lavori;
 - presentare il quadro economico rideterminato al netto dei ribassi post procedura/e di appalto e relativo atto di approvazione;
 - aggiornare le informazioni relative ai dati fisici, procedurali ed eventualmente finanziari;
 - presentare la documentazione attestante l'inserimento dell'intervento nel programma triennale delle OO.PP.;
- b) **n. 2 (due) erogazioni pari al 30%** dell'importo del progetto post procedure di appalto al netto delle economie.
Al fine di ottenere le erogazioni il Beneficiario, attraverso il sistema informativo regionale di monitoraggio, deve:
 - presentare di richiesta di erogazione;
 - presentare la documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - rendicontare le spese sostenute (documentazione di spesa e di pagamento), per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione e per un importo pari al 100% delle eventuali precedenti erogazioni, fermo restando l'obbligo di contestuale rendicontazione delle correlate eventuali quote di cofinanziamento (ove previste);
 - confermare/aggiornare le informazioni relative ai dati fisici, procedurali ed eventualmente finanziari;
- c) **erogazione finale del residuo 5%** dell'importo del progetto. Al fine di ottenere l'erogazione finale il Beneficiario, attraverso il sistema informativo regionale di monitoraggio, deve:
 - presentare richiesta di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);



- presentare il provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento;
- presentare la documentazione attestante la conclusione dell'operazione (es. certificato di collaudo tecnico-amministrativo, certificato di regolare esecuzione, certificato di conformità, certificato di agibilità, ecc.);
- presentare la documentazione attestante gli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione di cui al paragrafo 8.3 dell'Avviso;
- inserire le date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;
- inserire i valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione.

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Soggetto beneficiario si impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

9.4 Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi

Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 63 del Reg. (UE) 2021/1060 l'operazione finanziata a valere sul presente Avviso può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione a condizione che la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi, non riceva il sostegno di un altro fondo o sostegno dell'Unione, o dallo stesso fondo.

Pertanto, nel rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento, il medesimo costo dell'intervento finanziato non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche se di diversa natura; al contempo è sempre possibile stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico per lo stesso intervento a condizione che operino a copertura di costi diversi.

Al tal fine, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che CUP, CIG ed ulteriori elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione quali il titolo, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: *PR Puglia 2021-2027 – CUP _____ Titolo “ _____ ” – Priorità 8 – Azione 8.2*).

Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sull'operazione (*Documento contabile rendicontato per l'importo di € _____ , __ a valere sul PR Puglia 2021-2027 – Azione 8.2 – Titolo “ _____ ”*).

In caso di comprovata impossibilità di apposizione, nei documenti giustificativi di spesa, delle informazioni indicate nel presente paragrafo per cause documentate con evidenze concrete e riferite a circostanze eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario, quest'ultimo dovrà allegare dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui si attestino, con riferimento allo specifico documento, le informazioni che non è stato possibile indicare.

L'eventuale spesa sostenuta che concorre alla realizzazione dell'intervento e finanziata a valere su altre fonti di finanziamento pubbliche dovranno essere debitamente distinte ed individuabili nel computo metrico (e quindi nel quadro economico).

Il venir meno delle suddette risorse aggiuntive, ovvero la mancata realizzazione (totale o parziale) delle porzioni di intervento dalle stesse finanziate, non dovranno incidere sulla proposta progettuale selezionata a valere sul presente Avviso, pur rappresentando parte connessa e correlata alla stessa.



10. MONITORAGGIO E CONTROLLO

10.1 Monitoraggio

Il Soggetto Beneficiario fornisce alla Regione Puglia dati e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'operazione, per via telematica mediante il sistema informativo di monitoraggio in uso, affinché la struttura regionale competente per l'operazione effettui il monitoraggio periodico dell'intervento.

La trasmissione dei dati e della documentazione utile al monitoraggio è condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione del contributo finanziario, pertanto, almeno quattro volte l'anno, con le modalità e secondo le scadenze indicate nel Disciplinare il Soggetto Beneficiario dovrà effettuare tramite il sistema informativo gli adempimenti utili al monitoraggio ed alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione. Si specifica che, anche in assenza di avanzamento della spesa il Soggetto Proponente sarà tenuto a presentare rendicontazione attraverso il sistema informativo ("rendicontazione a zero"), fornendo alla Regione comunicazione concernente le motivazioni che hanno determinato tale circostanza.

Nel caso di inerzia da parte del Soggetto Beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.

10.2 Controllo

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione oggetto di finanziamento, nonché sull'avanzamento fisico procedurale e finanziario della stessa. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione.

Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra Regione Puglia e Soggetto Beneficiario.

Il Soggetto Beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali ed europee per un periodo non inferiore a cinque anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui l'autorità di Gestione ha effettuato l'ultimo pagamento al Beneficiario medesimo, salva la necessità di conservazione della documentazione contabile ai sensi della normativa nazionale.

In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla rettifica finanziaria o revoca totale del finanziamento concesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

11. REVOCA, RINUNCIA

11.1 Revoca del contributo

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Soggetto Beneficiario incorra in:

- a) violazione delle disposizioni del presente Avviso, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;



- b) negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta l'esecuzione e/o la conclusione dell'operazione, ivi compreso il suo funzionamento;
- c) mancato o ritardato completamento dell'operazione finanziata;
- d) variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso all'attribuzione del punteggio.

11.2 Rinuncia al contributo

È facoltà del Soggetto Beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, all'indirizzo PEC: impiantisticasportpuglia@pec.rupar.puglia.it

In tali ipotesi, la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo finanziario concesso.

11.3 Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Proponente tutti gli oneri eventualmente già sostenuti relativi all'operazione.

12. DISPOSIZIONI FINALI

12.1 Pubblicità dell'Avviso

In attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione Amministrazione Trasparente, nonché sul sito del PR 2021-2027.

12.2 Struttura Responsabile del procedimento

La Struttura Responsabile del procedimento è la Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport ed il Responsabile del procedimento è il Dirigente della Sezione medesima.

12.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione inviando una mail all'indirizzo PEC impiantisticasportpuglia@pec.rupar.puglia.it. Le risposte relative a temi aventi carattere generale, finalizzate all'interpretazione del presente avviso, saranno rese note attraverso la pubblicazione sul portale <http://pr2127.regione.puglia.it> nella sezione FAQ.

12.4 Diritto di accesso

Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L. n. 15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento Regionale n. 20/2009.

12.5 Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei



relativi allegati, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le attività connesse e correlate alla corretta attuazione del PR 2021-2027.

La Regione Puglia si riserva l'utilizzo dei dati di cui alla presente Procedura, in forma esclusivamente aggregata e sinottica e per sole finalità divulgative, scientifiche o statistiche legate ai propri compiti istituzionali o nelle sedi di esposizione o confronto istituzionalmente preposte.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle fonti indicate al paragrafo 1 del presente Avviso. La base giuridica è quindi l'esercizio di un pubblico potere, di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

Il trattamento dei dati è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (con i seguenti dati di contatto: impiantisticsportpuglia@pec.rupar.puglia.it).

Il Responsabile della protezione dei dati regionale ("RDP") è contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it

I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

I dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni. L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. I dati sono conservati per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario (Art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Reg. UE 1060/2021).

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rdp@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre istanza di reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR.

La Regione Puglia informa, inoltre, di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021-2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (*Orbis e Lexis Nexis World compliance*), sistemi informativi della Commissione Europea (*VIES e Infoeuro*) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative alle operazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi europei FESR e FSE.



I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla pagina web della Commissione Europea <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

13. FORO COMPETENTE

Avverso il presente Avviso, la sua interpretazione, validità ed efficacia è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Bari entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs 104/2010 (codice processo amministrativo) ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione al BURP.

14. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.